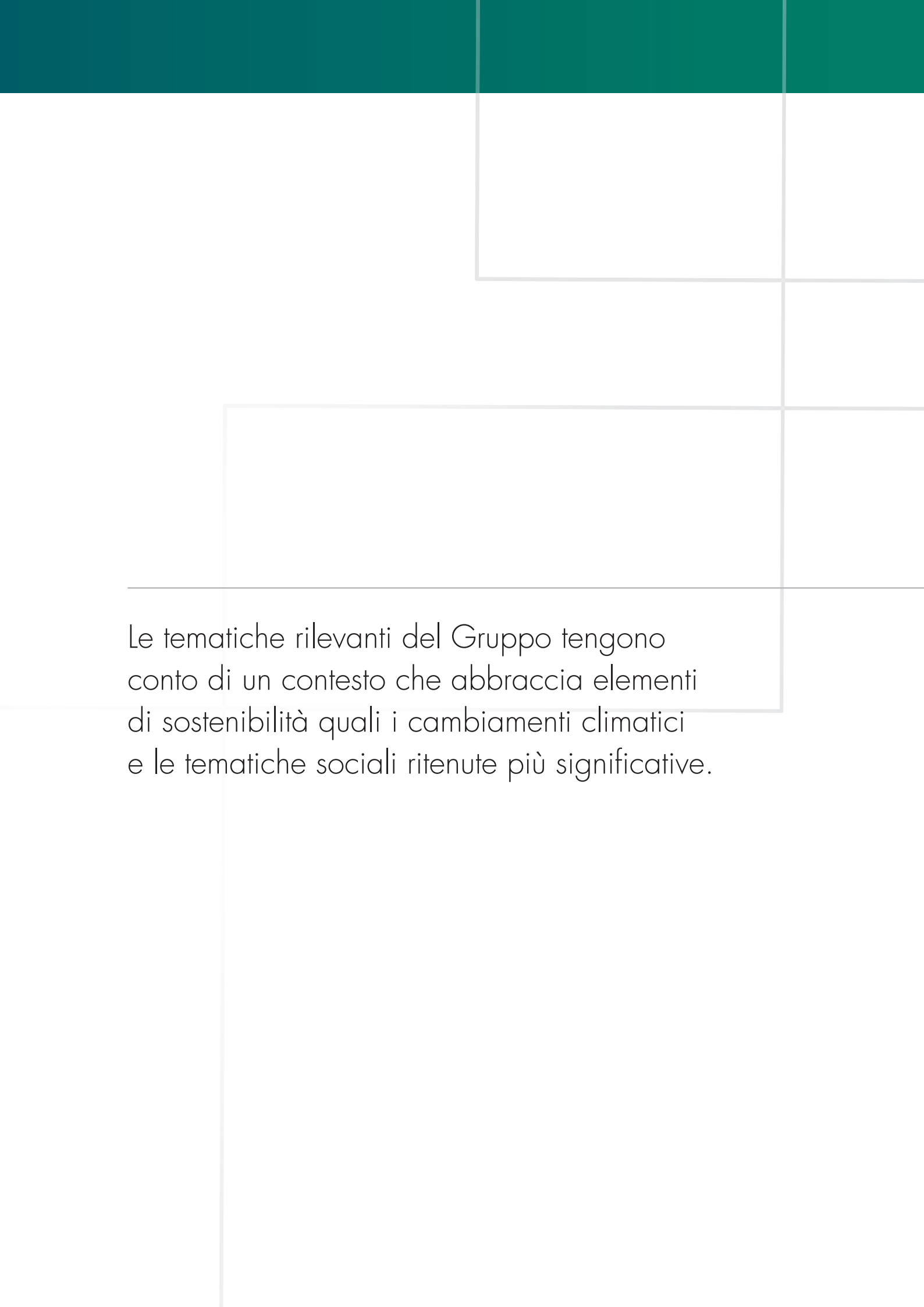


02

CONTESTO DI RIFERIMENTO E TEMI MATERIALI

Contesto di riferimento	20
Analisi di materialità e ambiti del decreto	22



Le tematiche rilevanti del Gruppo tengono conto di un contesto che abbraccia elementi di sostenibilità quali i cambiamenti climatici e le tematiche sociali ritenute più significative.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

NEL MONDO

2015

L'Assemblea Generale dell'ONU individua obiettivi economici, sociali e ambientali (Sustainable Development Goals - SDGs) da realizzare entro il 2030 allo scopo di riportare sulla via della sostenibilità l'attuale modello di sviluppo¹. Tali obiettivi hanno un carattere fortemente innovativo in quanto vanno oltre la convinzione che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e filantropica e consolidano una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo e dell'importanza di coinvolgere tutte le componenti della società.

Vengono sottoscritti dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, fra cui l'Italia, con l'impegno di rendicontare i risultati conseguiti.

2018

In Polonia si tiene la **Conferenza sul cambiamento climatico organizzata dalle Nazioni Unite** che stabilisce criteri e misure per le emissioni di CO₂ e per gli interventi da applicare al fine di mettere in pratica quanto deciso a Parigi nel 2015. Alla conferenza svoltasi a Katowice partecipano i rappresentanti di 196 paesi, compresi gli Stati Uniti. Perché le decisioni prese siano effettive, bisognerà aspettare il 2020 nonostante gli appelli sulla necessità urgente di contenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C da parte dell'Intergovernmental Panel on Climate Change.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



¹ Per maggiori approfondimenti: <https://www.unric.org/it/agenda-2030>

IN EUROPA

2014

Il Consiglio Europeo e il Parlamento adottano la Direttiva 2014/95/UE in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

2018

La Commissione Europea elabora il **Piano di Azione per finanziare la crescita sostenibile**, che mira a riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, gestire i rischi finanziari derivanti da fattori ambientali e sociali e promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine nelle attività economico-finanziarie.

IN ITALIA

2015

Viene pubblicata l'indagine **PISA (Programme for International Student Assessment)** che evidenzia come **circa il 20% degli studenti in Italia** (rispetto al 22% in media nei paesi e nelle economie OCSE partecipanti all'indagine) **non riesce a raggiungere il livello minimo di competenze finanziarie e solo il 6% raggiunge un livello elevato**.

2016

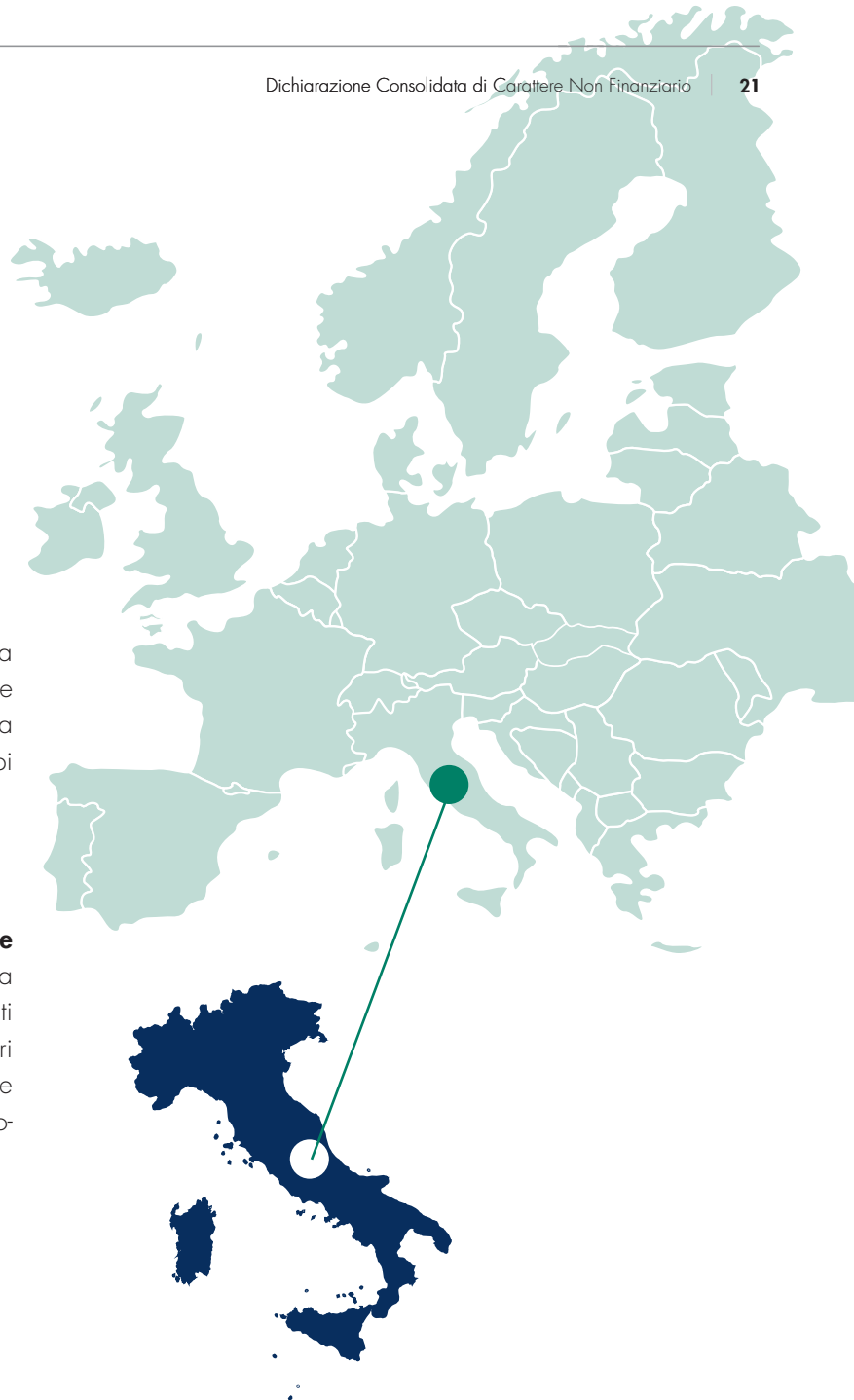
Il **Decreto Legislativo n. 254/16** recepisce la Direttiva europea sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità.

2018

L'ISTAT pubblica per l'Italia il primo **rapporto informativo sul raggiungimento degli obiettivi** insieme ad un'analisi del loro andamento tendenziale.

Fra gli ambiti particolarmente critici per il nostro Paese viene evidenziato un alto tasso di disoccupazione prevalentemente giovanile e una elevata incidenza di NEET (Not in Education, Employment or Training), bassi investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle imprese accompagnati, tuttavia, da un aumento dei lavoratori della conoscenza.

Viceversa l'Italia si posiziona positivamente in ambito salute e benessere, nonché su energia, ambiente e territorio grazie a un contributo rilevante delle fonti di energia rinnovabile.



ANALISI DI MATERIALITÀ E AMBITI DEL DECRETO

L'identificazione dei temi materiali, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, è stata realizzata attraverso interviste ai responsabili di funzione di Banco BPM e delle principali società del Gruppo, l'analisi del contesto di riferimento e le richieste dei principali investitori della Banca in ambito sostenibilità.

All'interno del grafico i temi materiali² sono stati posizionati considerando l'impatto verso le differenti categorie di stakeholder e gli ambiti del decreto, inoltre, accanto ad ogni tema è stato indicato il goal di sostenibilità individuato dall'ONU a cui Banco BPM mira a contribuire.

I **diritti umani**, pur essendo previsti dal D.Lgs. 254/2016, non sono inclusi tra i temi rilevanti per il Gruppo Banco BPM che opera quasi esclusivamente in Italia, un Paese con un alto livello in questo ambito.

Il Gruppo riconosce, comunque, la necessità di prestare attenzione alla dignità della persona in quanto elemento centrale di ogni attività e il Codice Etico, oltre all'osservanza dei principi in materia di salvaguardia dei diritti dell'uomo, prevede che ogni comportamento debba essere ispirato, tra l'altro, al rispetto di ogni singola persona senza distinzione, declinando tale impegno anche nei rapporti con il personale, i clienti e i fornitori.

Relativamente all'ambito "Ambiente", il D.Lgs. 254/2016 prevede di rendicontare anche i consumi di **risorse idriche**, tuttavia tale tema non risulta rilevante per il Gruppo in relazione al settore di operatività e alle strategie di business.

² Rispetto al 2017, l'analisi di materialità del 2018 dettaglia maggiormente i temi legati al personale e alla clientela.

I temi materiali inclusi nel Piano Industriale 2017-2019 corrispondono ai temi di maggiore rilevanza per il Gruppo e i suoi stakeholder.

